

Landsleute aller Gauen!

Seine Majestät der gütigste Kaiser hat mich am 9. dieses zum Oberkommandanten unserer Landes-Verteidigung ernannt, eine allerhöchste Gnade und Ehre, die mir über alles geht, weil ich Eure treue Anhänglichkeit an Kaiser und Vaterland, und Eure von den Vätern ererbte Tapferkeit könne, die in jüngster Zeit wieder so glänzend, und über alles Lob erhaben, unser Landes-Regiment in Italien bewährte.

Viele von Euch können mich aus der friedlichen Zeit meines Regiments-Kommandos — Alle sollen mich jetzt in den Zeiten der Gefahr kennen lernen.

Wir wollen des Kaisers Vertrauen pflichtgemäß und ehrenhaft rechtfertigen. Gegenseitiges haben wir schon, denn es war Euer Wunsch, mich in dieser schweren Zeit im Lande zu haben; was mich erhebt und stolz macht. Vereint werden wir stark sein, jede Gefahr mit Gottes Hülfe glücklich bestehen. Es gilt ja unsere theuersten Güter! Der Feind ist an der Etzsch, aber schon ziehen Landes-Verteidigungs-Kompagnien dahin, um ihn, in Vereinigung mit unsern Sägern und andern Truppen, zu bekämpfen. So-

Compatrioti di tutti i distretti!

Sua Maestà l'Amantissimo nostro Imperatore mi nominò ai 9 m. c. Comandante Superiore della nostra difesa del paese, una grazia Sovrana, ed un onore, che mi è più cara di tutto, perchè mi è nota il vostro fedele attaccamento all'Imperatore, ed alla patria, ed il valore, che ereditaste dai vostri padri, comprovato anche negli ultimi tempi così resplendentemente, ed oltre ogni lode dal nostro Reggimento della Provincia in Italia.

Molti di voi mi conoscono già dall'epoca pacifica del mio Comando del Reggimento, ora tutti mi impareranno a conoscere nel tempo del pericolo.

Noi vogliamo giustificare secondo il nostro dovere ed onore la confidenza del nostro Sovrano. Della nostra vicendevole confidenza siamo sicuri, perchè egli fu il vostro desiderio di avermi in questi tempi penosi nel vostro Paese, di che io ne vo glorioso e superbo. Uniti, noi saremmo forti, e supereremmo felicemente coll'ajuto di Dio ogni pericolo. Si tratta dei nostri beni i più cari! Il nemico è già all'Adige, per dove marciano già Compagnie della difesa del paese per sconfiggerlo

balb es die Errichtungs-Geschäfte er-
lauben, gehe ich Euch voran.

Seine kaiserliche Hoheit der Erz-
herzog Johann — wer kennt und liebt
ihn nicht den Volksfreund — ist unter
uns, ist mit uns. Mit unbedingtem
Vertrauen wollen wir uns seiner wei-
sen Oberleitung und immer guten
Rathe hingeben. Mir aber werdet
Ihr in Einigkeit den nöthigen Gehor-
sam leisten und den Ruhm vergönnen
mit der That beweisen zu können, daß
ich würdig bin Euch und dem Lande
anzugehören.

Innsbruck am 19. April 1848.

Der Ober-Kommandant

unite ai nostri cacciatori e di altre
truppe. Appena gli affari di orga-
nizzazione lo permettono vi pre-
cederò.

Sua Altezza Imperiale l'Arciduca
Giovanni, chi non conosce, e non
ama questo amico del popolo, è
fra noi, egli è con noi. Con una
confidenza cieca vogliamo abban-
donarci alla sua saggia direzione
superiore ed al suo sempre ottimo
consiglio. A me presterete in armo-
nia la necessaria ubbidienza, e non
mi negherete la gloria di dimostrare
col fatto, che io son degno di esser
uno dei vostri, e di appartenere al
vostro Paese.

Innsbruck ai 19 Aprile 1848.

Il Comandante Superiore

R o s b a c h,
G. M.

Sammlung L. A. Frankl